

SEZIONE 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Nel territorio del Comune di Grugliasco è presente lo stabilimento della società CARMAGNANI PIEMONTE S.p.A., soggetto all'art. 8 del d.lgs. 334/99 ed evidenziato nella planimetria riportata in **Allegato 1**. Nella stessa planimetria è indicata anche la sede del Centro di Coordinamento Operativo che fungerà da sala operativa al verificarsi di un'emergenza.

Centro di Coordinamento operativo (CCO)

E' ubicato nel Comune di Grugliasco, presso la sala operativa di protezione civile ubicata in Sala Giunta, Piazza Matteotti 50 e rappresenta il punto di riferimento per la gestione e la comunicazione in emergenza. Infatti al CCO si recano i responsabili delle strutture operative presenti sul territorio al fine di coordinare le strategie di intervento per il superamento dell'emergenza in modo tale da:

- garantire il raccordo tra i soggetti impegnati nelle operazioni di soccorso
- tenere costantemente informati i soggetti coinvolti sull'evoluzione del fenomeno incidentale e sullo stato delle operazioni
- coordinare e gestire l'informazione alla popolazione dell'area coinvolta e rapportarsi con i mezzi di informazione.

Il CCO è gestito dal comune di Grugliasco che è responsabile della sua attivazione in caso di necessità e del mantenimento in efficienza degli strumenti di comunicazione (almeno due linee telefoniche e un fax) e delle dotazioni tecniche e cartografiche necessarie per la gestione dell'emergenza.

E' stabilita inoltre un'**Area Raduno Soccorsi** presso l'area del C.A.A.T. (Centro Agro Alimentare di Torino), in prossimità della rotonda Corso Allamano – Strada del Portone – S.I.T.O. (raccordo con ingresso tangenziale).

L'area ha la funzione di spazio aperto per il raduno dei mezzi operativi degli Enti deputati all'intervento, vicina allo stabilimento ma non interessata dai prevedibili effetti dell'incidente.

Funzioni di supporto

Per l'attuazione del presente Piano la funzione operativa incaricata della DIREZIONE DELL'INTERVENTO ha come *Ente Responsabile* il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**.

Sono attivate inoltre le seguenti funzioni di supporto:

- 1) **SANITARIA:** rileva gli effetti sanitari dell'incidente sulla popolazione e supporta il Sindaco nell'individuazione di provvedimenti restrittivi.
Enti responsabili: ASL TO3, Servizio Emergenza Sanitaria
- 2) **INFORMAZIONE E STAMPA:** cura l'informazione alla popolazione e i rapporti con i mass-media.
Enti responsabili: Sindaco del Comune di Grugliasco, Prefetto di Torino
- 3) **TRASPORTO E VIABILITA':** gestisce la circolazione stradale nell'area interessata dall'evento incidentale, come previsto dal Piano.
Enti coinvolti: Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Municipale dei Comuni di Grugliasco e di Torino

- 4) **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:** coordina l'assistenza alla popolazione colpita o a rischio e verifica l'adozione delle misure di mitigazione delle conseguenze quali il rifugio al chiuso.
Ente responsabile: Comune di Grugliasco – Polizia Municipale, Comune di Torino – Polizia Municipale

- 5) **COORDINAMENTO CENTRO OPERATIVO:** coordina le operazioni di soccorso e la diffusione delle informazioni tramite il Centro di Coordinamento Operativo (CCO).
Ente responsabile: Prefetto di Torino
Allestimento CCO: Comune di Grugliasco

- 6) **PROTEZIONE DELL'AMBIENTE:** esegue gli accertamenti sulle matrici ambientali coinvolte, fornisce supporto tecnico sul rischio industriale specifico, con particolare riferimento alle caratteristiche tossicologiche e chimico-fisiche delle sostanze pericolose e supporta il Sindaco nell'individuazione delle conseguenti azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.
Ente responsabile: ARPA Piemonte

Ciascun ente responsabile di una funzione operativa o di supporto designa al proprio interno un responsabile della funzione la cui nomina è parte integrante del Piano di Funzione da redigere come specificato nella **Sezione 3**; i responsabili di ciascuna funzione si assumono l'obbligo dell'aggiornamento dei dati specificati nella tabella riportata in **Allegato 7**.

Aspetti territoriali

Le caratteristiche territoriali e i bersagli sensibili delle aree circostanti lo stabilimento sono riportati in **Allegato 2**.

Lo stabilimento è ubicato in area industriale, occupa una superficie di circa 22.000 mq di cui 4.700 mq coperti e confina:

- o a nord con distributore di carburanti ad uso privato e con l'area parcheggio della ditta OFFICINE MASERATI GRUGLIASCO S.p.A., Viale Nuccio Bertone 11
- o a sud con Via San Paolo, sul lato opposto della quale è presente la ditta PERAZZI, Via San Paolo n.86/2
- o a est con la ditta HEXAGON METROLOGY, Via San Paolo n.83
- o a ovest con Viale Nuccio Bertone.

Lo stabilimento dista in linea d'aria:

dalle seguenti strade di rilievo:

- circa 1,5 km dalla Tangenziale Sud in direzione Sud-Est
- circa 500 m da corso Allamano in direzione Nord

dalle seguenti ferrovie:

- circa 200 m dallo scalo merci "Sito" di Orbassano in direzione Est.

Lo stabilimento si trova al di fuori delle superfici di delimitazione ostacolo dell'aeroporto di Caselle.

Bersagli sensibili all'interno dei 1000 m intorno allo stabilimento

Non sono presenti centri di vulnerabilità quali scuole, ricoveri, ospedali, uffici pubblici, centri commerciali, chiese. Si segnala la presenza, all'interno dell'area esaminata, di tre centri sportivi, un hotel, un ristorante, una discoteca e di orti urbani comunali dati in affitto a privati cittadini.

E' presente inoltre, nel territorio del Comune di Torino, il cimitero Torino Sud ad una distanza di oltre 600 m.

Le relative cartografie e la lista completa degli elementi territoriali vulnerabili individuati anche a maggiore distanza sono raccolte in **Allegato 2**.

Prevalenti attività antropiche limitrofe ai fini della sicurezza

Le prevalenti attività antropiche limitrofe allo stabilimento CARMAGNANI PIEMONTE sono riportate in allegata tabella (**All.2**).

Dati meteorologici

Dai dati meteorologici disponibili si possono desumere come condizioni prevalenti quelle di stabilità atmosferica neutra (classe D) e stabile (classe F), con temperatura media di 25°C. Dalla rete di rilevamento provinciale si desume la presenza di venti con direzione prevalente di provenienza Est – Nord Est, velocità media del vento compresa tra 1 e 3 m/s.

Nello stabilimento è installata una manica a vento.

Al verificarsi di un incidente che comporti l'attivazione del presente Piano i dati di direzione del vento saranno trasmessi in tempo reale al Centro di Coordinamento Operativo in modo da poter ottimizzare le azioni a supporto dell'emergenza.

Inquadramento geologico ed idrogeologico

L'idrografia principale è rappresentata dal torrente Sangone che scorre a circa 3 km dallo stabilimento.

La presenza di una tipologia litologica compatta, unitamente a quella di una falda freatica avente una soggiacenza di oltre 20 m dal piano campagna, inducono ad affermare che la zona circostante lo stabilimento non presenta una significativa vulnerabilità della falda nei confronti dell'inquinamento derivante da percolazione di sostanze accidentalmente sversate.

A valle dello stabilimento, nella direzione di falda, sono presenti alcuni pozzi ad uso industriale.

Altri elementi ambientali vulnerabili

Nella zona non sono presenti aree di particolare interesse ambientale né aree inondabili.

Descrizione dell'attività industriale

CARMAGNANI PIEMONTE S.p.A. (Allegato 3)

Sede legale: Via San Paolo 77, 10095 Grugliasco (TO)

Sede stabilimento: Via San Paolo 77, 10095 Grugliasco (TO)

Gestore:..... **Renato GASPARINI**

L'attività dello stabilimento consiste nella commercializzazione, deposito e distribuzione di prodotti petroliferi e chimici e nella formulazione di miscele di solventi.

Una descrizione più dettagliata è riportata in **Allegato 3**.

Sostanze pericolose

Nello stabilimento sono detenute sostanze tossiche, pericolose per l'ambiente, infiammabili e liquidi facilmente infiammabili in quantità superiore alle soglie riportate in Allegato I, parte 2 del D.Lgs. 334/1999. Si riporta nella tabella seguente il riepilogo delle principali sostanze pericolose detenute in stabilimento:

SOSTANZE	QUANTITA' (t)	MODALITA' DI STOCCAGGIO, DIMENSIONE SERBATOI (mc)
Alcool Metilico (Metanolo)	78,6	1 serbatoio 100 mc
PRODOTTI PETROLIFERI:		
Gasolio autotrazione		1 serbatoio 290 mc
Gasolio autotrazione distributore interno		1 serbatoio 15 mc
Gasolio riscaldamento		1 serbatoio 290 mc
Gasolio riscaldamento denaturato uso interno		1 serbatoio 15 mc
Gasolio autotrazione gruppo elettrogeno		1 serbatoio 5 mc
TOTALE	499,5	
TOSSICHE:		
Alcool Metilico (Metanolo)		1 serbatoio 100 mc*
MM – 80T (miscela 20% metanolo e 80% metile acetato)		1 serbatoio 50 mc
TOTALE	123,6	
INFIAMMABILI:		
Acetato di Butile		1 serbatoio 95 mc
Acetato Propilenmetilglicole		1 serbatoio 95 mc
Acqua Ragia Minerale		1 serbatoio 100 mc
Acqua Ragia Minerale dearomatizzata		1 serbatoio 100 mc
Acqua Ragia Tre Stelle		Fusti
Acqua Ragia Vegetale Pura Gemma		Fusti
Alcool Butilico sec.		1 serbatoio 50 mc
Alcool Isobutilico		1 serbatoio 95 mc
Alcool N – Butilico		1 serbatoio 95 mc
Base Solvente 686		Fusti
Petrolio Lampante		1 serbatoio 50 mc
Propilenmetilglicole		1 serbatoio 95 mc
Solvente Nafta da Carbone		1 serbatoio 50 mc
Solvente nafta Petrolio 100		1 serbatoio 290 mc*
Xilene		1 serbatoio 100 mc
TOTALE	1015,6	
LIQUIDI FACILMENTE INFIAMMABILI:		
Acetato di Etile		1 serbatoio 100 mc e 1 da 95 mc

Acetato di Isobutile		1 serbatoio 95 mc
Acetone		1 serbatoio 100 mc e 1 da 95 mc
Acetone FG		2 serbatoi 100 mc cadauno
Alcool Etilico 94°		1 serbatoio 50 mc
Alcool Etilico 99,9°		1 serbatoio 50 mc
Alcool Isopropilico		2 serbatoi 100 mc cadauno
Alcool Metilico (Metanolo)		1 serbatoio 100 mc*
Base Solvente 685		Fusti
Cicloesano		1 serbatoio 50 mc
Dicloropropano		1 serbatoio 25 mc
Diluente Nitro 480		1 serbatoio 100 mc
Diluente Nitro 378		1 serbatoio 50 mc e 1 da 100 mc
Diluente Nitro 375		Fusti
Diluente Sintetico 273		Fusti
Eptano		1 serbatoio 50 mc
Esano		1 serbatoio 50 mc
Metilettilchetone		1 serbatoio 95 mc
Metilisobutilchetone		1 serbatoio 95 mc
MM – 80T		1 serbatoio 50 mc*
MM – 95		1 serbatoio 100 mc
Toluene		1 serbatoio 50 mc e 1 da 290 mc
<i>TOTALE</i>	1638,6	
SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE (R50 E R50/53):		
Cicloesano		1 serbatoio 50 mc*
<i>TOTALE</i>	40,4	
SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE (R 51/53):		
Acqua Ragia Minerale		1 serbatoio 100 mc*
Acqua Ragia Tre Stelle		Fusti
Acqua Ragia Vegetale Pura Gemma		Fusti
Eptano		1 serbatoio 50 mc*
Esano		1 serbatoio 50 mc *
Gasolio Autotrazione		1 serbatoio 290 mc*
Gasolio Autotrazione distributore interno		1 serbatoio 15 mc *
Gasolio Riscaldamento		1 serbatoio 290 mc *
Gasolio Riscaldamento denaturato uso interno		1 serbatoio 15 mc*
Gasolio Autotrazione gruppo elettrogeno		1 serbatoio 5 mc *
Percloroetilene		1 serbatoio 25 mc
Petrolio Lampante		1 serbatoio 50 mc*
Solvente Nafta Petrolio 100		1 serbatoio 290 mc*
Solvente Nafta Petrolio 150		1 serbatoio 100 mc
Solvente Nafta Petrolio 150 ND		1 serbatoio 100 mc
Solvente Nafta Petrolio 200		1 serbatoio 50 mc
<i>TOTALE</i>	1164,9	

N.B.: La situazione sopra descritta è conforme a quella dichiarata dal gestore nella notifica aggiornata trasmessa nel 2011 alle autorità competenti.

* Le sostanze presenti sono raggruppate per categoria di pericolosità e quando una sostanza ha più di una caratteristica di pericolo, essa viene riportata nelle diverse sezioni corrispondenti. Il simbolo (*) indica che i serbatoi così contrassegnati sono ripetuti per comodità in corrispondenza di ciascuna riga in cui è citata la sostanza contenuta, ma nel deposito ne è presente solamente uno

Le schede di sicurezza delle sostanze pericolose potenzialmente coinvolte negli eventi incidentali considerati dal presente Piano sono riportate in **Allegato 3**.